

I DATI LA PRESIDENTE DELL'ISTITUZIONE CLAUDIA GIUDICI

«Possibile un rincaro delle rette nei nidi d'infanzia»

IERI, L'ISTITUZIONE scuole e nidi d'infanzia ha operato la terza e ultima assegnazione dei bambini ai nidi, che riguarda quelli a gestione diretta e in convenzione con le cooperative educative di Reggio. I piccoli in lista d'attesa, quest'anno, sono 163, 52 in meno rispetto ai 215 dello scorso anno. Rimangono esclusi: 99 lattanti e 64 bambini medi-grandi. Le domande ammesse sono state 1105, a fronte di 793 posti disponibili.

COME SPIEGA la presidente dell'«Istituzione scuole e nidi d'infanzia», Claudia Giudici, vi è stata una prima assegnazione, con una prima lista d'attesa, poi una seconda assegnazione e un'altra lista. Questo modo di procedere permette di tener conto delle rinunce, tanto da procedere a nuove assegnazioni. «Le rinunce sono fisiologiche - afferma Claudia Giudici - quest'anno sono a oggi 149, in aumento rispetto allo scorso anno».

UN CALO considerevole si registra nella lista d'attesa sul quale, come dice la presidente dell'Istituzione «bisognerà interrogarsi e capire il perché del fenomeno». Certamente la crisi economica ha un grosso peso. Cali vengono segnalati anche nelle scuole e asili Fism, che so-

no convenzionati con il comune di Reggio.

«**I NIDI** - spiega Claudia Giudici - accolgono i piccoli da tre mesi a tre anni. Non abbiamo 'sezioni primavera' a differenza della Fism, bensì il nido-scuola nella scuola dell'infanzia Girottondo. Il contributo delle 'sezioni primavera' della Fism è molto importante. Per l'offerta della città. Con la modalità di assegnazione attuata permettiamo di ga-

lo delle liste d'attesa, sia le di rinunce. La crisi è certamente un elemento che ha influito nel momento in cui i genitori hanno rinunciato al posto richiesto. Ma è un fenomeno che dobbiamo verificare e capire. La popolazione dell'infanzia è aumentata, mentre il calo nelle liste d'attesa è certo un numero significativo, sul quale interrogarsi».

COME SPIEGA sempre Claudia Giudici, le reti dei nidi a tempo pieno sono 11, divise per fasce di reddito e vanno da 61 euro al mese a 491. «Vista la situazione economica - sottolinea la presidente - è possibile una riflessione sulle rette e un eventuale aumento, ma tutto sarà condiviso con le famiglie e la città». Secondo la Giudici non sarebbe possibile stilare una graduatoria tra i diversi nidi, poiché i genitori possono fare più richieste.

LIEVE FLESSIONE nelle domande e nelle liste d'attesa viene registrata anche da Marianna Sciotti, presidente delle scuole d'infanzia e nidi Fism, che sono, tra Reggio e provincia, 82 scuole materne e 21 nidi, ma i posti disponibili anche qui sono già tutti occupati.

Mariagiuseppina Bo

CALO DEGLI ISCRITTI

**Nelle liste d'attesa
52 bambini in meno
rispetto all'anno scorso**

rantire in tempi brevi l'accogli-
mento delle domande dei geni-
tori».

«**IN TUTTO** - prosegue la Giudici - abbiamo effettuato 793 nuove assegnazioni nei nidi a fronte di una scolarizzazione totale di 1549 bambini, pari al 40,3% dei piccoli del comune di Reggio. Come gli anni scorsi non abbiamo esaurito le liste d'attesa, ma in corso d'anno riusciremo, come sempre, ad esaurire pressochè tutte le richieste. Stiamo analizzando sia il ca-

